ISSN 2724-444X - Newsletter scientifica [PDF]

AZIENDA SANITARIA LOCALE DI BIELLA

FONDAZIONE 3Bi bibliotec@ biomedic@ biellese

Con il patrocinio di

ORDINE DEI MEDICI CHIRURGHI E ODONTOIATRI BIELLA

ORDINE DELLE PROFESSIONI INFERMIERISTICHE DI BIELLA OPI

SIMeN Società Italiana di Medicina Narrativa

Newsletter Scientifica
COVID 19 & MEDICAL HUMANITIES

"Dire: eccomi. Fare qualcosa per un altro. Donare.
Essere spirito umano significa questo".
E. Lévinas

Jennifer Levine - raccolta paintings "Life in the Neightboorhood"

Questa newsletter redatta dal Servizio Formazione e Sviluppo Risorse Umane della ASL BI in collaborazione con la Biblioteca Biomedica 3Bi, si rivolge ai professionisti sanitari impegnati nella fase di emergenza Covid-19.
Fedeli alla filosofia che ha animato l'agire del nostro Servizio, la newsletter Covid 19 & Medical Humanities affianca alle risorse bibliografiche e agli articoli tratti dalle principali fonti istituzionali e scientifiche alcuni contributi che fanno riferimento alle discipline umanistiche.
Crediamo nel valore generato dall'integrazione dei saperi e ci auguriamo che la pubblicazione incontri il vostro gradimento.
Buona lettura!

Arrivederci a venerdì 7 maggio!

Contatti:

rosa.introcaso@aslbi.piemonte.it
Per info corsi aziendali e supporto webinar
015.1515.3218

biblioteca@3bi.info
Per appuntamenti e ricerche bibliografiche
015.1515.3132

I numeri di queste Newsletter sono visibili e scaricabili dal sito aziendale cliccando qui

Newsletter

Pagina Pensieri Circolari

Pagina Fondazione 3BI

Comitato Redazionale:

VINCENZO ALASTRA - Responsabile
ROSA INTROCASO
VERONICA ROSAZZA PRIN
CRISTINA D'ORIA
SERVIZIO FORMAZIONE E SVILUPPO RISORSE UMANE - ASL BI - BIELLA

ROBERTA MAORET
LEONARDO JON SCOTTA
FONDAZIONE 3BI-BVSP

Dott. NICOLO' ERRICA - Medico ASL BI e Consigliere Ordine dei Medici di Biella

Questa settimana Vi segnaliamo che nella sezione RISORSE - LIBRI del portale della BVS-P è presente la COLLANA "IN PRATICA".

RACCOLTE MONOGRAFICHE

Il Pensiero Scientifico Editore

La raccolta racchiude numerose guide edite dall'editore "Il Pensiero Scientifico" che affrontano argomenti attuali e rilevanti con un approccio concreto e pratico.

Per accedere registrarsi a www.bvspiemonte.it

bvs-p

Per ricercare la letteratura internazionale

La Biblioteca Virtuale per la Salute - Piemonte è uno strumento di supporto all'attività degli Operatori della sanità piemontese. La BVS-P offre periodici elettronici e banche dati agli operatori della sanità piemontese per consentire loro di ricercare progressi e significati nella letteratura scientifica, sui temi della salute e dell'ambiente.
Inoltre si propone di promuovere la medicina basata sulle evidenze, e di contribuire alla formazione nel campo della ricerca bibliografica e della valutazione critica della letteratura scientifica.

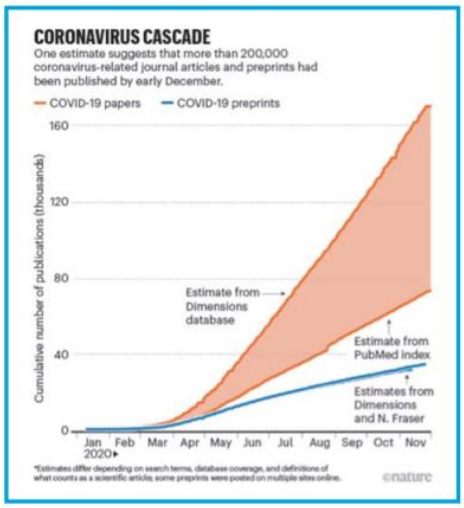
Gennaio-Marzo 2021, Vol. 35, N. 1
GIFAC 2021;35(1):2-3 | doi 10.1721/3583.35674

COVID-19 e pubblicazioni scientifiche

Barbara Meini, Paolo Abrate
Caporedattori del Comitato Unico Editoria Sifo

Abstract: L'ultimo anno, nella tragica emergenza sanitaria della pandemia, ha prodotto una vivacità scientifica mai osservata in precedenza. Ovviamente le pubblicazioni sul COVID-19 hanno fatto la parte del leone.
Secondo i dati del database Dimensions, il 4% di tutta la produzione scientifica del 2020 ha riguardato COVID-19, percentuale che sale al 6% secondo i dati di PubMed. A seconda dei criteri di ricerca inseriti su Dimensions, più o meno inclusivi, i paper su COVID-19 pubblicati nel 2020 potrebbero anche essere più di 200.000 (Figura 1).

Figura 1.
Dimensions & Nature tabulations; Primer (for PubMed estimate); Preprints: N. Fraser & B. Kramer https://doi.org/10.6084/m9.figshare.12033672 (2020)



Recenti Prog Med 2021;112(4):239-242

Affrontare l'esitanza vaccinale tra comunicazione, comportamenti e letteratura

Giacomo Galletti
Agenzia Regionale di Sanità Toscana.

Abstract: L'esitazione a vaccinarsi contro la covid-19 è stata rilevata in tutto il mondo da diversi studi. Al fine di preservare l'efficacia delle campagne di vaccinazione nazionali, gli aspetti concernenti gli atteggiamenti e le credenze della popolazione generale sulla vaccinazione devono essere presi in considerazione e affrontati anche attraverso l'adozione di strategie che facciano leva sulle scienze comportamentali e della comunicazione. Lo scopo di questo documento è quello di evidenziare le indicazioni rilevanti che possono rivelarsi efficaci sia nello sviluppo della consapevolezza dei temi che possono costituire i punti di forza di una campagna vaccinale per la covid-19, sia nello sviluppare interventi mirati secondo le tecniche delle scienze comportamentali e i principi e gli strumenti delle tecniche della comunicazione. In quest'ottica, vengono presentati due documenti particolarmente stimolanti nel fornire una guida generale per contrastare l'esitanza vaccinale. Il primo è un rapporto dell'OMS che si concentra sulle strategie per aumentare la motivazione della popolazione generale verso la vaccinazione rendendola facilmente accessibile, attrattiva e socialmente rilevante. Il secondo documento consiste in una sorta di linea guida che può essere utile per strutturare un approccio comunicativo consapevole dei bisogni informativi e dei pregiudizi della popolazione target, al fine di indirizzare adeguatamente la costruzione degli strumenti da adottare e la composizione dei messaggi cui affidare la veicolazione dell'informazione. Infine, il problema specifico della comunicazione per l'esitazione vaccinale viene ricollegato al tema più ampio della comunicazione scientifica e dei suoi sforzi nel riportare la complessità sul terreno comune delle "cose umane".

Recenti Prog Med 2021;112(4):321-322

Il vaccino per covid-19 è più efficace se mi faccio un selfie?

Rebecca De Fiore

A molti di voi sarà capitato di vedere sui social media i selfie degli operatori sanitari durante la somministrazione del vaccino per covid-19. Nonostante una parte dell'opinione pubblica abbia elogiato la scelta di scattarsi un selfie come messaggio di speranza e di sicurezza, non sono mancate le critiche. E molti, ironicamente, hanno chiesto: il vaccino per covid-19 è più efficace se ci si fa un selfie? Ma andiamo, come sempre, per ordine.
In Italia la campagna di vaccinazione contro covid-19 sta proseguendo e a oggi, 11 febbraio 2021, le dosi somministrate sono 2.770.302, per un totale di più di un milione di persone vaccinate (a cui sono state somministrate la prima e la seconda dose di vaccino). Oltre ai vaccini messi a punto da Pfizer-BioNTech e da Moderna, recentemente sono arrivate le prime dosi del vaccino AstraZeneca che verranno somministrate agli insegnanti e alle forze dell'ordine (se volete approfondire le differenze tra i vaccini, vi rinviamo all'articolo di Sara Mohammend). Fino a oggi le persone vaccinate sono soprattutto operatori sanitari e socio-sanitari, categorie particolarmente a rischio di contrarre l'infezione.

L'articolo è stato pubblicato il 23 febbraio 2021 sul sito https://dottoremaeveroche.it/

Medicine (Baltimore). 2021 Apr 2;100(13):e25339. doi: 10.1097/MD.0000000000025339.

Inspiratory muscle training for recovered COVID-19 patients after weaning from mechanical ventilation: A pilot control clinical study

Ahmed M Abodonya, Walid Kamal Abdelbasset, Elsayed A Awad 2, Ibrahim E Elalfy 5, Hosni A Salem 2, Shereen H Elsayed 6
PMID: 33787632 PMCID: PMC8021337 DOI: 10.1097/MD.0000000000025339

Abstract
Background: To the best of our knowledge, no studies have evaluated the effects of inspiratory muscle training (IMT) on recovered COVID-19 patients after weaning from mechanical ventilation. Therefore, this study assessed the efficacy of IMT on recovered COVID-19 patients following mechanical ventilation.
Methods: Forty-two recovered COVID-19 patients (33 men and 9 women) weaned from mechanical ventilation with a mean age of 48.05 ± 8.85 years were enrolled in this pilot control clinical study. Twenty-one patients were equipped to 2-week IMT (IMT group) and 21 matched peers were recruited as a control (control group). Forced vital capacity (FVC%), forced expiratory volume in 1 second (FEV1%), dyspnea severity index (DSI), quality of life (QOL), and six-minute walk test (6-MWT) were assessed initially before starting the study intervention and immediately after intervention.
Results: Significant interaction effects were observed in the IMT when compared to control group, FVC% ($F = 5.31$, $P = .041$, $\eta P2 = 0.13$), FEV1% ($F = 4.91$, $P = .043$, $\eta P2 = 0.12$), DSI ($F = 4.56$, $P = .032$, $\eta P2 = 0.15$), QOL ($F = 6.14$, $P = .021$, $\eta P2 = 0.17$), and 6-MWT ($F = 9.34$, $P = .028$, $\eta P2 = 0.16$). Within-group analysis showed a significant improvement in the IMT group (FVC%, $P = .047$, FEV1%, $P = .039$, DSI, $P = .001$, QOL, $P < .001$, and 6-MWT, $P < .001$), whereas the control group displayed nonsignificant changes ($P > .05$).
Conclusions: A 2-week IMT improves pulmonary functions, dyspnea, functional performance, and QOL in recovered intensive care unit (ICU) COVID-19 patients after consecutive weaning from mechanical ventilation. IMT program should be encouraged in the COVID-19 management protocol, specifically with ICU patients.

Neurology. 2021 Mar 25;10.1212/WNL.0000000000011885. doi: 10.1212/WNL.0000000000011885. Online ahead of print.

Global Impact of COVID-19 on Stroke Care and Intravenous Thrombolysis

Raul G Nogueira, Muhammed M Qureshi, Mohamad Abdalkader, Sheila Ouriques Martins, Hiroshi Yamagami, Zhongming Qiu, Ossama Yassin Mansour, Anvitha Sathya, Anna Czlonkowska Georgios Tsivgoulis, Diana Aguiar de Sousa, Jelle Demeestere, Robert Mikulik, Peter Vanacker, James E Siegler, Janika Kõrv, Jose Biller, Conrad W Liang et all.

PMID: 33766997 DOI: 10.1212/WNL.0000000000011885

Abstract

Objective: The objectives of this study were to measure the global impact of the pandemic on the volumes for intravenous thrombolysis (IVT), IVT transfers, and stroke hospitalizations over 4 months at the height of the pandemic (March 1 to June 30, 2020) compared with two control 4-month periods.

Methods: We conducted a cross-sectional, observational, retrospective study across 6 continents, 70 countries, and 457 stroke centers. Diagnoses were identified by their ICD-10 codes and/or classifications in stroke databases.

Results: There were 91,373 stroke admissions in the 4 months immediately before compared to 80,894 admissions during the pandemic months, representing an 11.5% (95%CI, -11.7 to - 11.3, p<0.0001) decline. There were 13,334 IVT therapies in the 4 months preceding compared to 11,570 procedures during the pandemic, representing a 13.2% (95%CI, -13.8 to -12.7, p<0.0001) drop. Interfacility IVT transfers decreased from 1,337 to 1,178, or an 11.9% decrease (95%CI, -13.7 to -10.3, p=0.001). Recovery of stroke hospitalization volume (9.5%, 95%CI 9.2-9.8, p<0.0001) was noted over the two later (May, June) versus the two earlier (March, April) pandemic months. There was a 1.48% stroke rate across 119,967 COVID-19 hospitalizations. SARS-CoV-2 infection was noted in 3.3% (1,722/52,026) of all stroke admissions.

Conclusions: The COVID-19 pandemic was associated with a global decline in the volume of stroke hospitalizations, IVT, and interfacility IVT transfers. Primary stroke centers and centers with higher COVID19 inpatient volumes experienced steeper declines. Recovery of stroke hospitalization was noted in the later pandemic months.

J Nurses Prof Dev. 2021 Apr 13. doi: 10.1097/NND.0000000000000742. Online ahead of print.

Implementing a Nursing Skills Practice Laboratory Using Social Distancing During the COVID-19 Pandemic

Michele Hemann 1, Theresa Blizzard, Rachel Carver, Gretchen Finke-Pike, Amy Grimsley

PMID: 33859099 DOI: 10.1097/NND.0000000000000742

Abstract: The COVID-19 pandemic emphasized the importance of preparing nursing staff at healthcare organizations to adequately respond and care for the influx of patients infected with the virus. Training redeployed nursing staff on equipment basics of acute care nursing while following social distancing guidelines posed a challenge. A skills practice laboratory was implemented utilizing a self-learning methodology while adhering to social distancing guidelines. This had favorable results in meeting objectives and improving anxiety and confidence.

Soc Sci Med. 2021 Apr 12;277:113928. doi: 10.1016/j.socscimed.2021.113928. Online ahead of print.

COVID-19 information on social media and preventive behaviors: Managing the pandemic through personal responsibility

Piper Liping Liu 1

PMID: 33865093 DOI: 10.1016/j.socscimed.2021.113928

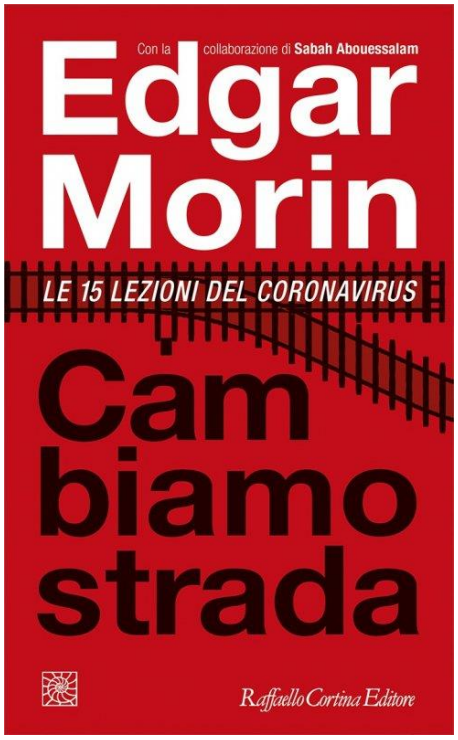
Abstract: In the face of a pandemic, social media have found to be vital information channels that might exert a positive influence on people's preventive behaviors. However, little is known about the underlying processes that may mediate or moderate the relationship. The present study examined the relation between novel coronavirus disease (COVID-19) information consumption on social media and preventive behaviors, as well as the mediation role of personal responsibility and moderation role of health orientation. A sample of 511 online participants (mean age = 32.47 years) responded to anonymous questionnaires regarding COVID-19 information consumption on social media, health orientation, personal responsibility, and preventive behaviors. Bias-corrected bootstrap method was used to test the moderated mediation model. Results indicated that after controlling for participants' age, gender, education, income, and insurance, personal responsibility mediated the relationship between COVID-19 information consumption on social media and preventive behaviors. Meanwhile, the direct relation between COVID-19 information consumption on social media and preventive behaviors, and the mediation effect of personal responsibility were moderated by health orientation. The present study can extend our knowledge about how risk information consumption on social media is related to one's behavioral outcomes. Implications and limitations about the present study are also discussed.

Keywords: COVID-19 information; Health orientation; Personal responsibility; Preventive behaviors; Social media.

In una stessa terra

Se ho scritto è per pensiero
perché ero in pensiero per la vita
per gli esseri felici
stretti nell'ombra della sera
per la sera che di colpo crollava sulle nuche.
Scrivevo per la pietà del buio
per ogni creatura che indietreggia
con la schiena premuta a una ringhiera
per l'attesa marina – senza grido – infinita.
Scrivi, dico a me stessa
e scrivo io per avanzare più sola nell'enigma
perché gli occhi mi allarmano
e mio è il silenzio dei passi, mia la luce deserta
- da brughiera -
sulla terra del viale.
Scrivi perché nulla è difeso e la parola bosco
trema più fragile del bosco, senza rami né uccelli
perché solo il coraggio può scavare
in alto la pazienza
fino a togliere peso
al peso nero del prato.

Antonella Anedda
Notti di pace occidentale, Donzelli, Roma 1999



Tratto da "Cambiamo strada"

(…) L'umanesimo rigenerato rifiuta l'umanesimo della quasi divinizzazione dell'uomo, teso alla conquista e al dominio della natura. Riconosce la complessità umana, fatta di contraddizioni. L'umanesimo rigenerato riconosce la nostra animalità e il nostro legame ombelicale con la natura, ma riconosce anche la nostra specificità spirituale e culturale. Riconosce la nostra fragilità, la nostra instabilità, i nostri deliri, l'ignominia delle uccisioni, delle torture, dello schiavismo, le lucidità e gli accecamenti del pensiero, la sublimità dei capolavori di tutte le arti, le opere prodigiose della tecnica e le distruzioni operate dai mezzi di questa stessa tecnica. L'uomo è al tempo stesso sapiens e demens, faber e mythologicus, oeconomicus e ludens, in altri termini Homo complexus. Pascal l'ha espresso in modo decisivo: "Che chimera è dunque l'uomo, che novità, che mostro, che caos, che soggetto di contraddizione, che prodigio! Giudice di tutto, vermiciattolo della terra, depositario del vero, cloaca di incertezza e di errore, gloria e rifiuto dell'universo! Chi sbroglierà questo groviglio?". L'umanesimo rigenerato, riconoscendo l'Homo complexus, comprende la necessità di unire ragione e passione, e che l'affettività umana può condurre all'amore o all'odio, al coraggio o alla paura; che la ragione sola e glaciale è inumana; che la tecnica può portare il meglio e il peggio; che la mente umana non cesserà di produrre miti di cui diventa schiava; che la gratuità, il gioco, le passioni fanno sì che l'interesse economico, per quanto ipertrofico nella nostra civiltà, non la fa mai del tutto da padrone. Questo vuol dire che qualsiasi arte politica, così come qualsiasi speranza umanistica, deve tener conto delle ambiguità, delle instabilità e della versatilità umane (…)

***Edgar Morin** è sociologo, filosofo e saggista francese di origine ebraica. Iniziatore del "pensiero complesso" - la necessità di una nuova conoscenza che superi la separazione dei saperi presente nella nostra epoca e che sia capace di educare gli educatori a un pensiero della complessità - è uno dei più grandi intellettuali contemporanei.*

WEBINAR

Medicina e letteratura da sempre sono unite dal comune amore per l'uomo e dal desiderio di studiarlo e conoscerlo a fondo, sia nel corpo sia nella mente. È per questo, forse, che i rapporti tra medicina e scrittura letteraria sono molto antichi. Tra coloro che hanno lasciato una traccia profonda nel panorama culturale del novecento italiano ricordiamo qui Carlo Levi e Mario Tobino. Che cosa alimenta questo virtuoso connubio tra letteratura e medicina?
Queste e altre domande guideranno gli incontri con Andrea Vitali, medico e scrittore tra i più apprezzati e prolifici del panorama letterario italiano e Daniele Mencarelli, poeta e romanziere, vincitore lo scorso anno della settima edizione del Premio Strega Giovani.

Per iscrizioni: www.formazionesanitapiemonte.it
codice ECM: **38119**

Il **14 Maggio 2021** scadono le iscrizioni alla **terza edizione del Master Executive in METODOLOGIE E PRATICHE NARRATIVE NEI CONTESTI DI CURA**, proposto dal **COREP in collaborazione con ASL BI - Azienda Sanitaria di Biella e patrocinato dal Dip. di Filosofia e Scienze dell'Educazione dell'Università degli Studi di Torino**.
Il corso è pensato per **professionisti operanti in ambito sanitario** (infermieri e altri operatori sanitari, medici, psicologi, educatori, ecc.) che siano interessati ad acquisire competenze e professionalità nell'ambito della medicina narrativa e delle pratiche narrative al servizio della cura. Il **Master Executive** mira a formare un esperto nella progettazione, realizzazione e gestione di interventi basati sull'applicazione delle pratiche narrative nei contesti socio-sanitari e socio-educativi e intende promuovere conoscenza delle **Medical Humanities**, conoscenza delle **teorie sul pensiero narrativo e della disciplina riflessiva, competenze in merito all'utilizzo di determinati strumenti** e di pratiche improntate alla narrazione di sé, **competenze nella progettazione, gestione e valutazione di interventi di social marketing** attraverso le pratiche narrative.

Maggiori info al link: http://www.masterpratichenarrative.it/